



SERIE B

Il Venezia si inchina ai piedi di "Re Joel" batte in extremis la FeralpiSalò e si giocherà la promozione diretta in Serie A venerdì a La Spezia. L'enorme sofferenza per spuntarla sul 2-1 mandando i bresciani in Serie C, ha avuto d'improvviso tutto il senso del mondo al 93' minuto, quando Pohjanpalo ha spinto in rete la sua personale doppietta riscrivendo d'incanto tutto il finale della Serie B. Perché prima del suo 22. gol a Como avevano già iniziato a festeggiare lo 0-0 di Modena che, con il concomitante pareggio del Penzo, avrebbe confermato il +4 dei lariani e il ritorno nel massimo campionato dopo 21 anni. Nulla di tutto questo, se ne riparerà casomai il 10 maggio, perché il Venezia è tornato a -2 e può ancora sperare nell'incredibile sorpasso sulla linea del traguardo. Bisognerà però fare altri tre punti e sperare, cioè passare in casa dello Spezia (costretto a sua volta a vincere per essere sicuro di salvarsi evitando i playout) e confidare che il Cosenza - ripreso sul 2-2 proprio dallo Spezia e ormai fuori dalla corsa-playoff - abbia ancora benzina e motivazioni per imporre almeno una X a Como. Un pari al Sinigaglia sarebbe sufficiente ai ragazzi di Paolo Vanoli, purché corsari al Picco, per agganciare i lombardi e soffiargli la Serie A grazie alla miglior differenza reti negli scontri diretti (3-0 e 1-2). Non solo, perché dovesse andare male (scongiuri autorizzati) il Venezia è ormai inattaccabile al terzo posto e giocherebbe sia la semifinale sia l'eventuale finale dei play-off in un Penzo sempre più dodicesimo uomo.

FATICA

Come contro la Cremonese la prima nota di cronaca è una spinta a due mani in area di Felici su Gytkaer, per l'arbitro non c'è nulla e il Venezia inizia a spingere riversando palloni dalle parti di Pizzignacco. Al 13' un destro di Kourfalidis esce non di molto, i bresciani sono ben disposti e i lagunari difettano della velocità che sarebbe necessaria per trovare varchi, infatti Vanoli si scola ma la prima vera occasione arriva solo al 39' sul tocco ravvicinato di Gytkaer parato da Pizzignacco, bravo anche con la deviazione che sul gong del primo tempo manda sulla traversa il destro a botta sicura di Pohjanpalo. Dopo un primo tempo modesto le prime contromosse ovviamente sono di Vanoli, dentro Tessmann e Pierini per un più offensivo 3-4-3 che pe-

Il successo degli arancioneroverdi condanna la FeralpiSalò e riaccende le speranze per una promozione senza playoff: bisogna, però, portare a casa i tre punti da La Spezia e confidare che il Cosenza, a giochi ormai fatti, imponga almeno un pareggio ai lombardi



SERIE B

RISULTATI

Brescia-Lecco	4-1
Cittadella-Bari	1-1
Cosenza-Spezia	2-2
Modena-Como	0-0
Palermo-Ascoli	2-2
Parma-Cremonese	1-1
Pisa-Sudtirol	2-2
Sampdoria-Reggiana	1-0
Ternana-Catanzaro	1-0
Venezia-Feralpisalò	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	75	37	21	12	4	65	34
COMO	72	37	21	9	7	57	39
VENEZIA	70	37	21	7	9	68	44
CREMONESE	64	37	18	10	9	47	32
CATANZARO	60	37	17	9	11	58	47
PALERMO	53	37	14	11	12	61	53
SAMPDORIA (-2)	52	37	15	9	13	50	49
BRESCIA	51	37	12	15	10	44	38
SUDTIROL	47	37	12	11	14	46	47
COSENZA	46	37	11	13	13	46	41
PISA	46	37	11	13	13	50	52
CITTADELLA	46	37	11	13	13	40	44
REGGIANA	46	37	10	16	11	37	44
MODENA	44	37	9	17	11	38	45
SPEZIA	41	37	8	17	12	34	48
TERNANA	40	37	10	10	17	42	50
ASCOLI	38	37	8	14	15	36	41
BARI	38	37	7	17	13	36	49
FERALPISALÒ	33	37	8	9	20	44	64
LECCO	26	37	6	8	23	33	71

PROSSIMO TURNO 10 MAGGIO (ORE 20,30)

Ascoli-Pisa; Bari-Brescia; Catanzaro-Sampdoria; Como-Cosenza; Cremonese-Cittadella; Feralpisalò-Ternana; Lecco-Modena; Reggiana-Parma; Spezia-Venezia; Sudtirol-Palermo

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Pohjanpalo rig.4 (Venezia)
19 reti: Tutino rig.4 (Cosenza)
17 reti: Brunori rig.6 (Palermo)
16 reti: Casiraghi rig.11 (Sudtirol)
15 reti: Iemmello rig.1 (Catanzaro); Coda rig.3 (Cremonese)
14 reti: Cutrone (Como)

IL COMO SI FERMA IL VENEZIA VINCE E SOGNA ANCORA

VENEZIA 2
FERALPISALÒ 1

GOL: st 15' Pohjanpalo, 38' Compagnon, 48' Pohjanpalo.

VENEZIA (3-5-2): Joronen 6.5; Altare 6 (st 28' Dembélé 6), Svoboda 6, Idzes 6.5; Candela 6, Lella 5.5 (st 1' Pierini 6.5) Jajalo 5 (st 1' Tessmann 6), Busio 6 (st 28' Andersen 6.5), Bjarkason 6 (st 16' Ellertsson 5.5); Pohjanpalo 8, Gytkaer 6.5. Allenatore: Vanoli 7.

FERALPISALÒ (3-5-2): Pizzignacco 7; Pilati 6, Cepipitelli 6 (st 34' Krastev sv), Bergonzi 6; Letizia 6.5, Kourfalidis 6.5, Fiordilino 6 (st 28' Pietrelli 6), Zenaro 6 (st 28' Giudici 6), Felici 6.5; Dubickas 5 (st 19' Compagnon 7), La Mantia 6. Allenatore: Zaffaroni 6.5.

ARBITRO: Fabbri di Ravenna 5.5.

NOTE: ammoniti Lella, La Mantia, Svoboda, Dembélé, Ellertsson e Andersen. Angoli: 4-5; recupero: pt 0', st 4'+1'. Spettatori: 8.991 (1.324 abbonati), incasso 131.206,50 euro.



stituzione di Sverko (ammonito e poi espulso) a Catanzaro. Contro un avversario sull'orlo del baratro e falcidiato da nove assenze, il tecnico varesino ha optato per un turnover moderato. Dentro Altare in difesa per lo squalificato Sverko (neanche in panchina l'accioccato Zampanno), in regia Jajalo per far rifiatare Tessmann, in avanti invece niente sconti per Pohjanpalo affiancato da Gytkaer. «Lo avevo detto, ci aspettava la terza gara ravvicinata, tutto molto impegnativo sul piano psico-fisico anche per la necessità di dover provare a vincere sempre. I cambi sono stati fatti per questo, era il momento di aiutare Jajalo a ritrovare il ritmo dall'inizio e non solo entrando in corsa. Ero convinto che sarebbe stata molto faticosa anche con la Feralpi, mi aspettavo di doverla cambiare con le sostituzioni ed è successo. I miei ragazzi hanno buttato davvero il cuore oltre l'ostacolo». Una vittoria tanto faticosa quanto esaltante in un Penzo ancora pieno. «La capacità di questa squadra di andare sempre "oltre" è il vero collante che ci unisce ai tifosi. Ciò a prescindere dal fare me-

glio o peggio certe cose. Nel primo tempo si è rivisto che, contro avversari col blocco basso, siamo lenti, andiamo in "comfort zone" e fatichiamo a trovare l'imbucata anche perché, ormai lo sappiamo, non abbiamo individualità da uno contro uno. Serviva più coraggio nell'attaccare certe situazioni, comunque faccio i complimenti ai miei ragazzi, stiamo dimostrando che ci saremo fino alla fine». La promozione diretta in Serie A passa per un successo a La Spezia e almeno il pareggio in Como-Cosenza. «Il nostro destino è in mano al Como, venerdì sarà dura perché i tre punti serviranno a noi e allo Spezia. Saremo pronti per un'altra battaglia. Dobbiamo restare focalizzati sul nostro percorso di crescita, ad esempio solo dopo aver preso l'1-1 siamo tornati a fare cose incredibili. È una questione mentale, che vinci o perdi dobbiamo continuare a spingere non a fare i passaggi indietro». Con un Pohjanpalo così però tutto è più facile, anche per la crescente intesa con Gytkaer. «Lo sapevamo che sarebbe solo servito del tempo. Con loro due abbiamo poca profondità, infatti ho inserito Pierini e siamo diventati più pericolosi ed è stato bravo ad allungarci. L'ultima azione? È stato bravissimo Svoboda anche per la lucidità di servire Joel, io al suo posto avrei chiuso gli occhi e tirato. Ora deve diventare più difensore per il salto di qualità».

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



stata molto faticosa anche con la Feralpi, mi aspettavo di doverla cambiare con le sostituzioni ed è successo. I miei ragazzi hanno buttato davvero il cuore oltre l'ostacolo». Una vittoria

tanto faticosa quanto esaltante in un Penzo ancora pieno. «La capacità di questa squadra di andare sempre "oltre" è il vero collante che ci unisce ai tifosi. Ciò a prescindere dal fare me-

glio o peggio certe cose. Nel primo tempo si è rivisto che, contro avversari col blocco basso, siamo lenti, andiamo in "comfort zone" e fatichiamo a trovare l'imbucata anche perché, ormai lo sappiamo, non abbiamo individualità da uno contro uno. Serviva più coraggio nell'attaccare certe situazioni, comunque faccio i complimenti ai miei ragazzi, stiamo dimostrando che ci saremo fino alla fine». La promozione diretta in Serie A passa per un successo a La Spezia e almeno il pareggio in Como-Cosenza. «Il nostro destino è in mano al Como, venerdì sarà dura perché i tre punti serviranno a noi e allo Spezia. Saremo pronti per un'altra battaglia. Dobbiamo restare focalizzati sul nostro percorso di crescita, ad esempio solo dopo aver preso l'1-1 siamo tornati a fare cose incredibili. È una questione mentale, che vinci o perdi dobbiamo continuare a spingere non a fare i passaggi indietro». Con un Pohjanpalo così però tutto è più facile, anche per la crescente intesa con Gytkaer. «Lo sapevamo che sarebbe solo servito del tempo. Con loro due abbiamo poca profondità, infatti ho inserito Pierini e siamo diventati più pericolosi ed è stato bravo ad allungarci. L'ultima azione? È stato bravissimo Svoboda anche per la lucidità di servire Joel, io al suo posto avrei chiuso gli occhi e tirato. Ora deve diventare più difensore per il salto di qualità».

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA